

Nei giorni 6 e 7 dicembre 2001 si è tenuto a Udine un incontro di studio dal titolo «Prezzi, redditi, popolazioni in Italia: 500 anni (dal secolo XV al XX)», organizzato oltre che dalla SIDES, dal Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Udine. Il seminario è nato dall'esigenza di approfondire i temi trattati in una delle sessioni del convegno SIDES di Bologna «La demografia storica italiana al passaggio del millennio». Gli interrogativi e le metodologie di ricerca aperte nella sessione *Congiuntura economica e congiuntura demografica* hanno stimolato l'approfondimento e la riflessione sul tema prezzi e demografia, a cui gli interventi erano prevalentemente dedicati.

L'occasione dell'incontro udinese è stata quella di fare il punto su un tema, quello della storia dei prezzi, sul quale negli ultimi anni si è aperta in ambito internazionale una nuova stagione di studi. Tale rinnovato interesse è essenzialmente dovuto al fatto che la ricerca sull'argomento si è arricchita di nuovi strumenti di indagine, da un lato tramite l'affinamento di criteri propriamente storici, dall'altro con l'utilizzo di metodi messi a punto nell'ambito di altre discipline. In questo campo di studi, si è rivelata di particolare interesse la relazione tra andamento dei prezzi dei principali beni di consumo (di solito cereali) ed alcune variabili demografiche (natalità, nuzialità, mortalità).

Nel corso delle giornate di studi è stata indagata l'evoluzione delle relazioni tra fenomeni economici e demografici in Italia, e in particolare nell'ambito dei singoli stati regionali, nell'arco di mezzo millennio. Gli interventi presentati si sono caratterizzati per l'ottica plurisecolare, la stretta relazione fra analisi demografica e analisi economica, l'uso di fonti quantitative e metodi di analisi innovativi.

Il seminario si è articolato lungo due temi portanti, e cioè la messa a punto di specifici metodi di analisi quantitativa e la comparazione tra diverse realtà. Per quanto riguarda il primo tema è stato rimarcato l'aspetto squisitamente interdisciplinare della ricerca, che richiede conoscenze demografiche, statistiche e storicoeconomiche. Per ciò che attiene al secondo è stato estremamente fecondo confrontare tra loro diverse realtà della penisola, in ordine alle diverse specificità economiche, sociali, istituzionali. In particolare sono state esposte relazioni su Friuli, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Puglia. Tra i partecipanti va segnalata la presenza di numerosi i giovani studiosi, segno dell'interesse che il tema sta riscontrando, dopo tanti anni, anche nel nostro paese. Ecco il dettaglio del programma:

Giovanni Favero, *Storia e statistica dei prezzi e della popolazione negli «Annali di statistica»*; Francesco Scalone, *Confronto tra serie demografiche e dei prezzi in Emilia-Romagna (secoli XVII-XIX)*; Alessio Fornasin, Giovanna Gonano, Chiara Seghieri, *Cambiamenti demografici di breve periodo e ciclo economico: la Toscana in epoca pretransizionale*; Marco Breschi, Alessio Fornasin, Giovanna Gonano, *Dinamica dei prezzi e dinamica demografica in Friuli nel Settecento*; Guido Alfani, *Dinamica demografica e concentrazione della ricchezza nelle popolazioni urbane di antico regime: quale legame? (Ivrea tra Quattro e Seicento. Prime indagini e riflessioni di metodo)*; Renzo Paolo Corritore, *Per la storia dei prezzi in Lombardia in età moderna: il prezzo del frumento e dei succedanei nello Stato di Milano (1500-1800)*; Luciano Pezzolo, *I prezzi cerealicoli nel Veneto in età moderna: problemi di una ricerca in corso*; Paolo Malanima, Marco Breschi (Università di Udine), *Dinamica economica e dinamica demografica in Toscana (secoli XIII-XIX)*.

Al di fuori del programma ufficiale ci sono stati gli interventi di Antonio Ciuffreda e Giancarlo Fabbro che hanno approfondito alcune tematiche relative, rispettivamente, al Regno di Napoli e al Friuli.

*Nicola Serio*